

MODICA

Le immagini inquietanti dell'inconscio

MODICA. V.R.) Dall'angolo più riposto dell'anima saltano fuori tanti interrogativi dinanzi alla mostra fotografica di Turi Rapisarda e Simona Galeotti 'Storie di spettri e fantasmi', organizzata a Modica dall'associazione culturale Pass/o. Sono le paure e l'emozione di sapere se esiste qualcosa in questa e nell'altra vita. È la Galeotti a chiarire ogni dubbio sul fatto che le fotografie, facenti parte di un progetto volto a realizzare con l'uso di installazioni, foto e disegni su carta

**«Sono
fenomeni
carpiti
con figure
trasparenti
create
da me»**

catramata una dimensione della memoria ancestrale legata al prima e al dopo, non sono mai state rielaborate a mano, bensì stampate in maniera classica. "Le foto - spiega - immortalano fenomeni che non possiamo definire 'normali', carpiti utilizzando 'richiami' ossia figure trasparenti da me create: poi, attraverso le rifrazioni luminose, si sono materializzate delle forme, a volte inquietanti. Il nostro inconscio sa cosa c'è prima di nascere o dopo la vita. Forse

nulla, forse tanto. Chi entra nelle nostre installazioni supera una 'soglia' rappresentata da un tappeto rosso ed un rotolo nero di carta, appeso al muro, alto circa 3 metri per 1, in cui appare una figura: il 'guardiano della soglia'. Al suo opposto una foto stampata ai sali d'argento che rispecchia l'immagine del guardiano, o più foto che raccontano di luoghi cari ai fantasmi. Non si tratta di esoterismo ma di arte contemporanea capace di comunicare utilizzando un linguaggio compreso dai più: tutti hanno da raccontare per esperienza o per sentito dire una storia di spettri".